

## Proposte di miglioramento e manutenzione dell'Area Orti Urbani CTP 2 e suggerimenti di revisione al disciplinare di gestione degli Orti Urbani

Il progetto Orti Urbani che nasce quasi 20 anni or sono, rappresenta un'esperienza di valore ed altamente qualificante sia per il CTP 2, che per l'intera città di Pisa. Il progetto ha favorito il nascere di una comunità, ha fattivamente promosso e conservato sia il patrimonio ambientale che quello culturale, ha apportato indubbi benefici sia ai suoi assegnatari, in larga parte anziani o comunque fasce protette, che oltre.

Il Comune di Pisa ha poi inteso normare gli Orti Urbani con un apposito Disciplinare -approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 266 del 28 dicembre 2010- individuando alcuni organi preposti al loro funzionamento e a carattere propositivo, tra cui appunto il Comitato Orti d'Area.

Il presente documento è dunque avanzato dal Comitato d'Orti d'Area del CTP 2 ai sensi dell'articolo 1 del Disciplinare di Gestione degli Orti Urbani che riconosce allo stesso la facoltà di presentare annualmente delle "delle proposte di miglioramento e manutenzione dell'area orti". Unitamente a dette proposte sono inoltre formulati alcuni suggerimenti tesi a migliorare alcuni passaggi del disciplinare di Gestione stesso.

Ai fini di una più agevole consultazione del documento si è deciso che ciascuna delle modifiche e migliorie proposte sia preceduta da un paragrafo che succintamente indichi la problematica rilevata e che, ad avviso del Comitato Orti d'Area, giustifica il cambiamento richiesto. Sempre per una più agevole consultazione problematiche e suggerimenti sono raggruppati per alcuni macro-temi.

### Manutenzione ordinaria

È stato rilevato come il Comune provveda alla manutenzione ordinaria delle parti comuni attraverso lo sfalcio periodico dell'erba nei vialetti comuni e in prossimità dell'area ricreativa. Al contempo si segnala però che non sembra che in tale manutenzione sia esplicitamente inclusa anche la pulizia dell'argine (intendendo l'area da cui si accede attraverso scalette all'area degli orti), area in cui però tendono a crescere alte canne che non solo impediscono un accesso agevole agli ortolani ma che pure limitano agli automobilisti la visibilità della strada che costeggia gli orti.

- ✓ *Si richiede pertanto che nell'ambito della manutenzione ordinaria venga esplicitamente inclusa la pulizia della zona di accesso all'area destinata ad orti urbani.*
- ✓ *Al fine di garantire il corretto drenaggio delle acque, si chiede inoltre che anche per la fossa di scolo venga garantita la manutenzione ordinaria.*

Sempre per quanto concerne la manutenzione ordinaria, il Comitato Orti ritiene che una revisione, quanto meno annuale, della pompa potrebbe diminuire l'incidenza di malfunzionamenti improvvisi, evitando in larga misura il ricorso a ben più onerose manutenzioni straordinarie della stessa.

- ✓ *È dunque proposto che la revisione, annuale se non semestrale, della pompa venga inclusa nel piano di manutenzione che il Comune attua a vantaggio dell'area.*

Come ultimo punto inerente la manutenzione ordinaria, è stato indicato come per gli ortolani risulti problematico non disporre di una calendarizzazione periodica degli interventi. Allo stato attuale, infatti, gli ortolani finiscono per recarsi a più riprese presso l'ufficio decentrato 2 affinché si solleciti lo sfalcio d'erba con evidente perdita di tempo di tutti gli interessati e l'ingenerarsi di un sentimento diffuso, certamente

infondato, che vi sia disinteresse per il progetto orti. In proposito è poi opportuno segnalare che l'area, in omaggio alla sua vocazione sociale, è spesso meta di visite da parte di scolaresche e che avere una calendarizzazione di massima consentirebbe di pianificare le stesse nei momenti più opportuni per consentire ai piccoli discenti di muoversi liberamente. Infine, si ritiene che il condividere una calendarizzazione di massima della manutenzione ordinaria sarebbe, in realtà, di aiuto all'ufficio Verde Urbano poiché gli ortolani potrebbero segnalare all'Ufficio eventuali ritardi e disservizi agevolandone il ruolo di supervisione. Per tali ragioni

✓ *Il Comitato Orti d'Area richiede di poter disporre di una calendarizzazione di massima della manutenzione ordinaria,*

### Manutenzione straordinaria

Ad oggi, la manutenzione straordinaria è quella che è parsa più problematica. Data la particolare natura del progetto Orti Urbani, eventi come la rottura della pompa d'irrigazione se non affrontati tempestivamente rischiano di compromettere le colture impiantate e vanificare il lavoro degli ortolani. D'altro canto, allo stato odierno, è necessario attendere che vi sia una riunione della Giunta Comunale poiché questa deve approvare la spesa straordinaria, procedura che richiede ovviamente tempi tecnici difficilmente conciliabili con le pressanti esigenze colturali.

✓ *Si suggerisce per tanto che venga formulata un apposito capitolo di spesa cui attingere per provvedere tempestivamente alla manutenzione straordinaria dell'area.*

### Il canone

Il Comitato Orti d'Area si rende conto che possano esservi ostacoli in tal senso ma, anche alla luce dell'art.3 del Disciplinare, si chiede se non sia possibile che i canoni pagati dagli ortolani, se non nella loro interezza, siano almeno in parte stornati in un apposito fondo (gestito dal Comune) per la manutenzione ordinaria e straordinaria del sito e, se vi fossero ulteriori disponibilità, a piccole migliorie per l'area su proposta del Comitato Orti d'Area. Il Comitato valuta infatti che una tale misura contribuirebbe ad agevolare gestione e manutenzione, rafforzare lo spirito di comunità e anche la cognizione da parte degli ortolani delle spese associate alla manutenzione ordinaria e straordinaria del sito.

✓ *Si chiede di valutare la possibilità di stornare in tutto o in parte i canoni in un apposito fondo da cui l'amministrazione comunale attinga per la manutenzione ordinaria o straordinaria, utilizzando eventuali residui per piccole migliorie su proposta del Comitato Orti d'Area e per l'organizzazione di eventi.*

Sempre per quanto riguarda il canone, visto e considerato che ai membri del Comitato Orti d'Area gli ortolani richiedono una molteplicità di informazioni e chiarimenti inerenti gli orti,

✓ *Si chiede al Comune di condividere col Comitato Orti d'Area le motivazioni sottese all'aumento di circa 10 euro del canone registrato quest'anno, affinché l'informazione possa essere poi condivisa con gli ortolani che hanno chiesto delucidazioni in merito.*  
✓ *Si chiede, inoltre di avere a fine anno la presentazione del bilancio delle spese ordinarie e straordinarie affrontate dall'Ufficio di competenza per la gestione del Progetto orti*

### Rispetto del Disciplinare da parte degli assegnatari

Come auspicato dal Comune stesso, gli Orti Urbani rappresentano effettivamente "il luogo fisico di una comunità che ricostruisce attivamente il rapporto di cura e di gestione della terra" ma è essenziale che affinché una tale comunità possa mantenersi viva e coesa tutti i suoi membri rispettino le norme indicate nel Disciplinare di Gestione.

In tal senso, una delle violazioni registrate con maggiore frequenza è la cessione informale da parte di assegnatari impossibilitati alla conduzione dell'orto a persone di propria fiducia. In proposito il Comitato Orti d'Area ritiene che si debba differenziare la fattispecie dell'assegnatario solo momentaneamente impossibilitato alla conduzione, da quella dell'assegnatario impossibilitato permanentemente o semplicemente non più interessato che rimane come mero prestanome affidando a propria discrezione l'orto a persona di propria scelta aggirando così la graduatoria stilata dall'Ufficio Verde Urbano. In proposito,

✓ *Il Comitato Orti d'Area suggerisce che per il futuro venga richiesto all'assegnatario temporaneamente impossibilitato alla conduzione dell'orto di presentare una dichiarazione all'amministrazione indicando il periodo per il quale ritiene di dover sospendere la propria attività e il nominativo della persona che condurrà l'orto in sua vece. In assenza di una tale dichiarazione o se la cessione si protragga per un tempo irragionevole, la concessione potrebbe essere revocata dall'Ufficio Verde Urbano come previsto dal combinato disposto degli articoli 10 e 14 del Disciplinare di Gestione.*

Sempre a proposito delle violazioni delle norme del Disciplinare, il Comitato Orti d'Area richiama il ruolo essenziale dei controlli inopinati dell'Ufficio Verde Urbano utili sia a registrare eventuali violazioni che in chiave di deterrente. Avendone appunto potuto apprezzare gli effetti positivi in tal senso,

✓ *Il Comitato Orti d'Area richiede di intensificare il numero di controlli inopinati da parte dell'Ufficio Verde Urbano possibilmente stabilendo un numero minimo di controlli da effettuare nell'arco di un anno.*

Infine, il Comitato orti si rende consapevole della necessità della revisione del disciplinare, in concertazione ed in accordo con l'Amministrazione Comunale e con gli altri CTP

✓ *A tal proposito il Comitato Orti d'Area chiede di essere informato sul percorso che il Consiglio Comunale intende intraprendere per impegnare il Sindaco e la Giunta per provvedere entro il 2014 alla riscrittura del Disciplinare degli orti sociali di concerto con i CTP, il Comitato orti, il Consiglio del Cibo e i cittadini interessati, così come approvato all'unanimità del CC del 31/07/2014*

### Migliorie all'area ortiva

Per quanto concerne il conferimento dei rifiuti organici e inorganici è stato notato come gli assegnatari dei lotti più lontani dall'argine tendano a scaricare abusivamente gli stessi in prossimità della riva nell'area prospiciente i lotti 60 e 48. Oltre ad incidere pesantemente sul decoro dell'area, questa pratica si traduce in ulteriori spese dal momento che viene periodicamente ripulita nel corso della manutenzione ordinaria pagata dal Comune.

D'altro canto il Comitato Orti d'Area nota che l'area in questione è piuttosto grande e che opportunamente recintata potrebbe ospitare una o più composte comuni atte a produrre concime biologico e dunque in linea con la filosofia ispiratrice del progetto Orti Urbani. La recinzione dell'area dove collocare i bio-composter poi impedirebbe che nell'area venissero collocati rifiuti inorganici assicurandone il corretto smaltimento. Infine, tenendo in debito conto il fatto che a breve verrà realizzata la raccolta porta a porta in

tutta la città, questo ridurrebbe gli evidenti problemi che potrebbero porsi in prospettiva non solo per gli ortolani ma anche per gli inquilini della abitazioni limitrofe. Per tali ragioni, il Comitato Orti d'Area

- ✓ *Chiede all'amministrazione di verificare la possibilità di recintare l'area prospiciente i lotti 60 e 48, dotandola di una o più bio-composter comuni.*

### Ruolo dell'Ufficio Decentrato 2

Il Comitato Orti d'Area nota come in nessun passaggio del presente Disciplinare sia attribuito alcun ruolo all'Ufficio Decentrato 2. Nel caso specifico di quanto indicato all'articolo 1 e 5 si ritiene che vi sia stata una mera svista materiale indicando il Consiglio Territoriale di Partecipazione come organo deputato a raccogliere le domande di assegnazione in luogo dell'ufficio territoriale, per tanto

- ✓ *Si consiglia di emendare l'articolo 5 del Disciplinare indicando gli uffici decentrati in luogo del CTP quali istituzioni cui rivolgersi per presentare le domande di assegnazione.*
- ✓ *Parimenti dovrebbe essere emendato l'articolo 1 dello strumento nella parte in cui si dettagliano le funzioni dell'Ufficio Verde Urbano quando al punto b) indica "stilare la graduatoria delle domande pervenute presso i CTP" sostituendo con "stilare la graduatoria delle domande pervenute presso gli uffici decentrati".*

Ciò detto, a prescindere da quelli che il Comitato Orti d'Area reputa dei meri refusi, si desidera sollevare una questione più ampia rispetto al ruolo dell'Ufficio Decentrato, nello specifico dell'Ufficio Decentrato 2. Il Comitato nota infatti che agli occhi degli assegnatari è l'Ufficio Decentrato 2 l'interlocutore privilegiato per le questioni relative al progetto Orti Urbani sia perché erede della vecchia "circoscrizione 2" che del progetto aveva l'originaria titolarità, sia perché l'età media degli assegnatari, molto avanzata, rende impraticabile il recarsi frequentemente presso l'Ufficio Verde Urbano e di converso molto più agevole visitare l'ufficio decentrato 2 che dagli orti dista 5 minuti.

Nei fatti si ritiene che negli ultimi anni un ruolo di supporto all'Ufficio Verde Urbano da parte dell'Ufficio Decentrato 2, e in particolar modo dalla Responsabile della Partecipazione, sia stato effettivamente giocato e, valutandone l'utilità il Comitato Orti d'Area ritiene che sarebbe opportuno che questo fosse formalizzato nel Disciplinare. Si segnala inoltre che alcune delle richieste formulate in questa sede nei confronti dell'Ufficio Verde Urbano, quali quella di più frequenti visite ispettive oppure la raccolta delle dichiarazioni di temporanea impossibilità a condurre l'orto, potrebbero non rappresentare un aggravio per il personale dell'Ufficio Verde Urbano se condivise con la Responsabile della Partecipazione. Ove questo avvenisse il Comitato Orti d'Area caldeggerrebbe poi una presenza istituzionalizzata della Rappresentante della Partecipazione in seno a questo Comitato come membro di diritto senza facoltà di voto affinché sia assicurato il raccordo tra ortolani, CTP e Ufficio Verde Urbano. Riassumendo,

- ✓ *il Comitato Orti d'Area propone che venga emendato il Disciplinare individuando nella figura del Responsabile della Partecipazione funzioni di supporto all'Ufficio Verde Urbano nell'assicurare periodiche visite inopinate all'area ortiva, nel raccogliere segnalazioni ed eventuale documentazione degli assegnatari, e in generale nell'assicurare il raccordo tra ortolani, Ufficio Verde Urbano e CTP.*
- ✓ *In merito a quest'ultima funzione si chiede poi che la figura del Responsabile della Partecipazione venga inclusa quale membro di diritto senza diritto di voto in seno al Comitato Orti d'Area.*

### Il nuovo bando

In merito al bando in prossima uscita, il Comitato Orti d'Area si associa alle proposte formulate dall'Assessore Ghezzi nel corso della seduta del 28 luglio scorso della Commissione 1 del CTP 2, ovvero

- ✓ *Che qualora a seguito della nuova graduatoria, un assegnatario attuale non si veda rinnovata la concessione gli/le sia consentito di portare a termine l'attuale ciclo colturale, prevedendo la cessione del lotto al nuovo assegnatario nel mese di aprile.*
- ✓ *Che qualora un assegnatario attuale si veda rinnovata la concessione possa decidere se intende o meno permanere nel lotto ad oggi assegnato (principio di continuità)*

Inoltre, il Comitato Orti d'Area ha notato come con l'avanzare dell'età alcuni assegnatari siano in grado di coltivare unicamente una porzione del lotto assegnato, trascurando di coltivare il rimanente. Il Comitato ritiene che sarebbe possibile affrontare situazioni simili concedendo l'opportunità a chi lo desidera di coltivare un lotto in co-conduzione razionalizzando così gli spazi a disposizione e consentendo di dare risposte a più richiedenti. Dunque

- ✓ *Il Comitato Orti d'Area invita a considerare l'ipotesi che, per chi o richieda, sia possibile affidare un lotto in co-conduzione*

Infine, rimarcando l'alto valore dell'esperienza del Progetto Orti Urbani,

- ✓ *il Comitato Orti d'Area, si congratula con il Comune per la decisione di attivare il progetto anche nell'ambito del CTP 5. Parimenti, nel caso in cui col nuovo bando pervenissero un alto numero di domande di molto superiore alla dotazione attuale, invita a considerare per il futuro l'ipotesi di ampliare ulteriormente il progetto nell'area del CTP2 o in altri CTP.*

Certo dell'attenzione ai suggerimenti formulati, il Comitato Orti d'Area trasmette il presente documento sia all'Ufficio Verde Urbano e all'Assessore Ghezzi, che al CTP 2.

Il Comitato Orti d'Area

FTT NOV. 2014

*Per presa visione*  
*Il fiduciario Raffaele D'Augio*  
*D'Augio Raffaele*